

A partire dalla Sardegna: una diversa geografia letteraria

PREFAZIONE

Maurizio Viridis

(Università di Cagliari)

Abstract

The contributions that follow derive from the papers presented at the Workshop “A partire dalla Sardegna: una diversa geografia letteraria”, (Cagliari, Department of Philology, Literature and Linguistics, 14-15 May 2015). These were later developed and re-elaborated by the individual authors.

Gli articoli che qui seguono raccolgono i risultati e l’elaborazione dei lavori del Seminario «A partire dalla Sardegna: una diversa geografia letteraria» che si è tenuto a Cagliari nei giorni 14-15 maggio 2015.

A partire dalla Sardegna: una diversa geografia letteraria è dunque il tema attorno al quale è stato organizzato l’incontro seminariale che ha visto la partecipazione di studiosi provenienti dalle Università di Avignone, Cagliari, Paris Ouest Nanterre La Défense e Paris-Sorbonne, impegnati in ricerche sulla produzione letteraria – in prosa e in versi, sia in lingua italiana che in lingua sarda – e sui fenomeni culturali relativi alla Sardegna. L’incontro mirava ad avviare un’osservazione della cultura e della letteratura sarde nella loro diversità e specificità geografica, storica e linguistica, considerandole però non come entità chiuse, ma come realtà dinamiche aperte a processi di ibridazione, trasposizione, metamorfosi, tramite il contatto con altre espressioni letterarie e culturali. La nozione di “diversità” è stata perciò considerata centrale, messa in relazione col contesto storico-geografico specifico, e studiata sia da una prospettiva interna che da un’angolazione esterna alla Sardegna, al fine di verificare il perdurare, in ambito letterario e culturale, della peculiarità sarda lungo un orizzonte temporale che si estende dal ’700 ai giorni nostri, da quando cioè in Sardegna si affaccia la questione identitaria, fino alla problematica attuale: come l’impatto delle dinamiche della globalizzazione sulla dimensione locale, la verifica dell’applicabilità delle teorie postcoloniali alla situazione contemporanea, la ridefinizione dei confini storici, geografici, nonché la ridefinizione di modelli e canoni letterari consolidati ma ormai non più applicabili nella loro rigidità e nel loro non più adeguarsi ai tempi odierni.

Si desidera qui ringraziare il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica per il suo contributo e il suo sostegno. Si ringraziano inoltre le colleghe Patrizia Serra e Giulia Murgia, per il loro puntuale, paziente e prezioso lavoro redazionale e per la cura con cui hanno approntato questo numero di *Rhesis*.